

RISPOSTA DEL GRUPPO DI LAVORO DEL CD AL NOTIZIARIO N. 7 DEGLI “AMICI DEL CIRCOLO”

Cari Soci,
in spirito di trasparenza si riportano risposte, peraltro già rintracciabili in vari Notiziari del Consiglio Direttivo, ai punti sollevati dagli “Amici del Circolo” nel loro Notiziario N. 7.

N.B.: *In blu le nostre risposte; in nero e corsivo i quesiti sollevati nel Notiziario*

*Cari Amici,
Lunedì 29 febbraio alle 15 si svolgerà l'Assemblea Straordinaria per la modifica dello Statuto che regola la vita del nostro Circolo. Noi AMICI DEL CIRCOLO siamo quelli che più si sono battuti per farla convocare. Dopo l'Assemblea Ordinaria dello scorso febbraio ed alcuni mesi di vana attesa che il Consiglio producesse qualche documento con proposte di modifica credibili, abbiamo contribuito a raccogliere 107 firme di Soci (ne bastavano 50), con le quali abbiamo richiesto ufficialmente, in base al terzo comma dell'art. 18 del nostro Statuto, che l'Assemblea venisse indetta al più presto. Alla richiesta era allegata una nostra articolata proposta.*

Non è così:

- la richiesta di modifica dello Statuto del Circolo era chiaramente presente nei programmi elettorali di candidati poi eletti nel Consiglio Direttivo;
- la richiesta dei “107” non fornisce alcuna indicazione circa la sua provenienza; anche se gli “Amici del Circolo” se ne attribuiscono la paternità, essa è priva di una loro lettera di accompagnamento (vedi testo sotto riportato);
- alla richiesta non era allegato nulla di firmato;
- la richiesta neppure preannunciava o segnalava al suo interno l'esistenza di un allegato: si riporta per ogni dovuta trasparenza il testo qui pervenuto;
- al contrario: quando è stato chiesto a vari firmatari della richiesta di convocazione di una Assemblea straordinaria se avessero visto un allegato, sono giunte risposte negative.

Il Consiglio ha ritenuto quindi di non dare alcuna risposta all'istanza dei 107 Soci

La sopra riportata richiesta di convocazione non conteneva in alcuni casi formulazioni che consentissero di comprendere quali modifiche si volessero apportare allo Statuto vigente; in altri casi le proposte avanzate non erano comunque formulate in modo tale da poter essere sottoposte a votazione.

ed ha invece opposto alla richiesta un nuovo testo, preparato da un Gruppo di Lavoro costituito al suo interno, che pretende essere l'unica proposta di modifica dello Statuto, su cui l'Assemblea si dovrebbe esprimere senza dibattito.

Non è così: un approfondito dibattito si è svolto con numerosissimi Soci che hanno formulato opinioni e hanno chiesto precisazioni. Con i Soci che abitualmente frequentano il Circolo il dialogo è stato pressoché continuo. Altrettanto sostenuto con i Soci residenti all'estero. Ai Soci che hanno preferito diffondere i loro fogli ai Soci, il CD e il Gruppo di lavoro hanno sempre risposto nei Notiziari pubblicati regolarmente sul sito.

.....

Il Gruppo di lavoro era composto da quattro Consiglieri tra i più votati e rappresentati di orientamenti diversi, quindi pienamente legittimato sul piano democratico.

In particolare ai tre temi segnalati ripetutamente dagli "Amici del Circolo"- come assolutamente essenziali - è stata data puntuale risposta nei Notiziari del CD.

1) Durata del mandato del CD: è un tema noto su cui il Gruppo di lavoro ha trovato una composizione tra opinioni diverse convenendo di ridurre la durata da 4 a 3 anni. Riteniamo che ciascun Socio si sia fatto da tempo una propria idea.

2) Alla cooptazione prevista dallo Statuto vigente viene proposto il sistema più democratico e trasparente possibile delle elezioni suppletive. I Consiglieri potranno anche partecipare in audioconferenza alle sessioni del Consiglio.

3) Presenza degli Aggregati nel CD: nei notiziari del CD viene spiegato in dettaglio quanto è stato fatto per avviare una più diretta partecipazione degli Aggregati alla vita del Circolo. Ma sono stati altresì illustrati i motivi giuridici per i quali non è possibile introdurre modifiche nella composizione degli Organi direttivi che comporterebbero un mutamento della natura istituzionale del nostro Circolo.

A questi tre temi l'ultimo foglio degli "Amici del Circolo" ne aggiunge un quarto: il cosiddetto " distacco " del Circolo dal Ministero.

A questo proposito il Gruppo di lavoro desidera far presente che:

- nella vigenza del vecchio Statuto non c'era un "rapporto con il MAE": vi era nel vecchio Statuto un "...assoggettamento.." unilaterale al MAE privo di qualsiasi effetto in quanto il MAE, che deve rispondere a norme di diritto pubblico, non poteva esercitare alcuna vigilanza nei confronti di una struttura che risponde alle norme del codice civile. E' stato il MAECI comunque a chiedere la cancellazione di questa norma priva di effetti e quindi fuorviante;

- il progetto di Statuto prevede invece che si stabilisca un rapporto paritario tra le due istituzioni. E' previsto che le due parti si incontrino periodicamente e firmino una Convenzione che potrà disciplinare in termini operativi e fattuali i rapporti tra il MAECI ed il Circolo degli Esteri. Essendo la Convenzione richiamata nello Statuto, la natura istituzionale del nostro Circolo ne esce rafforzata;

- questo ci assicura il mantenimento del carattere istituzionale del nostro Circolo che continuerà nel suo ruolo tradizionale di centro naturale di supporto alla Farnesina. Si ricorda altresì che l'art.30 del progetto di nuovo Statuto prevede che in caso di scioglimento del Circolo il suo patrimonio verrebbe destinato a finalità simili indicate dal MAECI.

Si ricorda che proprio gli "Amici del Circolo " hanno ripetutamente proposto di privatizzare il nostro Sodalizio, prevedendo l'inserimento di due "Soci Aggregati" nel Consiglio Direttivo. Una decisione in questo senso comporterebbe la parificazione dello status con dipendenti o ex-dipendenti del Ministero, con conseguente perdita della natura di Circolo istituzionale e dei conseguenti vantaggi in termini di concessione demaniale.

E' stato nuovamente inviato in vista dell'Assemblea Straordinaria, perché venisse inserito all'ordine del giorno, ma anche questa seconda richiesta non è stata accolta, come può vedersi nell'ordine del giorno pubblicato.

Ma come si può inserire nell'odg di un'Assemblea un testo anonimo senza neppure una firma a parte quelle di sei proponenti nella lettera di accompagnamento?

Desideriamo informarvi che, in un estremo ulteriore tentativo di composizione, abbiamo oggi chiesto - con lettera raccomandata al Presidente del CD, qui allegata (ALLEGATO 1) e pubblicata sul nostro sito - l'inserimento nell'ordine del giorno dell'Assemblea Straordinaria sia della nostra proposta originaria, sia di una lista di emendamenti al loro progetto al fine di cercare una volta di più di aprire un dialogo, nella speranza che venga colto dalla controparte lo spirito costruttivo che ci anima. Per facilitare il dibattito, abbiamo redatto gli emendamenti, che riflettono l'impostazione del nostro testo, tenendo come base il loro progetto.

Aprire un dialogo ? il CD, ma soprattutto il Gruppo di Lavoro, ha sempre dialogato con tutti, incontrando al Circolo i Soci che frequentano, rispondendo a tutti senza eccezioni certo il dialogo non è facile con chi scientemente racconta vicissitudini che non hanno nulla a che vedere con la realtà: vedi la favola sul fantomatico documento allegato alla richiesta di convocazione; vedi invii di fogli anonimi

Per questo motivo riteniamo che il voto telematico non possa aver luogo alle date indicate dal CD, perché esso avverrebbe prima del dibattito da noi richiesto in Assemblea.

Se questa nostra proposta non venisse accolta entro mercoledì 10 febbraio e la data del voto telematico (dall'11 al 15 febbraio) dovesse essere confermata, vi invitiamo sin da ora a

VOTARE NO

ALLA PROPOSTA DEL CONSIGLIO DIRETTIVO, CHE È INACCETTABILE NEL METODO E NELLA SOSTANZA.

Nel metodo, perché non tiene conto delle proposte dei Soci ed impone o l'accettazione o il rifiuto dell'intero testo del Consiglio Direttivo, volendo evidentemente evitare il dibattito.

Il CD ha aperto da mesi un dibattito sulla revisione dello Statuto.

Il Gruppo di Lavoro da giugno scorso ha avuto il mandato di esaminare tutte le proposte, senza eccezione, anche quelle prive di firma, incontrando e scambiando quotidianamente idee con tantissimi soci che frequentano il Circolo e vivono intensamente la vita sociale. Qualsiasi Statuto e' del resto un testo complesso con norme collegate l'una all'altra, che non si prestano ad essere modificate singolarmente se si vuole evitare il rischio di disposizioni contraddittorie o impossibili da attuare.

Nella sostanza, perché essa comporta (v. ALLEGATO 2):

- a) la perdita del "controllo e della tutela" del MAE (art. 1), creando le premesse per la creazione di un club privato ad uso di un ristretto gruppo e contro l'interesse della maggioranza dei Soci;*

Esattamente il contrario come dettagliatamente spiegato nei vari notiziari del CD.

- b) la perdita di parte del potere decisionale dell'Assemblea ordinaria a favore del Consiglio Direttivo (art.18 C2 e C3 - art.30 C2);*

L'Assemblea conserva intatti i suoi poteri nei confronti del CD: approva il bilancio, si

pronuncia sulla relazione ecc.; in sovrappiù si esprime anche sul bilancio preventivo. La nuova formulazione tiene conto dell'art.38 del Codice Civile, che, tra l'altro, dispone che "delle obbligazioni stesse rispondono anche personalmente e solidalmente le persone che hanno agito in nome e per conto dell'Associazione" (leggasi Consiglio Direttivo), mentre nessuna responsabilità assegna a chi formula un eventuale mandato.

- c) **la possibile riduzione del Consiglio Direttivo a poche unità, in caso di cessazioni dalle cariche di uno o più Consiglieri, con il potere decisionale concentrato nelle mani del Presidente e dei pochi Consiglieri rimasti (art.23 C3);**

Non è mai successo nella lunga vita del Circolo - 80 anni - che venissero a mancare numerosi Consiglieri. Se poi questa eventualità dovesse verificarsi sono previste elezioni suppletive, l'unico strumento realmente democratico per sostituire i Consiglieri assenti.

- d) **la inutilità delle elezioni suppletive, che non si farebbero mai perché in 3 anni è assai improbabile che si abbia la cessazione anticipata di 7 Consiglieri (art. 23 C4);**

Questa osservazione non appare in coerenza con quella che precede

- d) **l'introduzione di una norma transitoria ad personam per il Presidente e per alcuni degli attuali Consiglieri al fine di permetterne la rielezione. La norma annulla infatti dal conteggio dei mandati quelli precedenti all'attuale, consentendo al Presidente ed ai Consiglieri già rieletti di aggiungere due mandati a quello passato, per un totale di almeno 11 anni consecutivi in carica. Per Sindaci e Provirsi si prevede poi la rielezione senza limiti di tempo(artt.23 C2 – 26 C1 - 28);**

Un nuovo Statuto che avesse efficacia retroattiva sarebbe contrario ai più elementari principi di civiltà giuridica e non rispetterebbe la volontà dei Soci espressa con le precedenti elezioni.

- f) **limitazioni drastiche dei diritti democratici: raddoppio dei richiedenti per convocare l'Assemblea straordinaria (art.18 C9); eccessiva formalizzazione delle procedure previste per le deleghe (REGOLAMENTO punto 7.); ostacoli all'accettazione di proposte di nuovi punti per l'ordine del giorno e discrezionalità del Consiglio Direttivo nell'accettazione di proposte di modifica dell' ODG (art.18 C4)]; g) venir meno di alcuni vincoli all'azione del Consiglio Direttivo che per alcune materie non dovrebbe più agire, come prevede oggi lo Statuto ancora in vigore, "nei limiti del mandato ricevuto dall'Assemblea" (art. 22 C1)**

Il limite fissato per chiedere la convocazione di una Assemblea Straordinaria è quello previsto dall'art. 20 del Codice Civile. La procedura prevista per le deleghe è stata introdotta dal Regolamento (e non dalla proposta di Statuto) per assicurare la regolarità del voto ed è del tutto conforme alla normativa vigente. Il numero delle deleghe è stato fra l'altro aumentato (da quattro a cinque) ed è stato introdotto il voto telematico. Gli asseriti ostacoli all'accettazione di proposte di nuovi punti all'ordine

del giorno e la latitudine decisionale del CD tengono conto del fatto che il CD e' stato eletto da tutti i soci per gestire ed amministrare il Circolo, rispondendone anche alla Magistratura civile e penale, mentre le proposte verrebbero da una parte dei Soci , senza responsabilita' alcuna.

Il Collegio dei Sindaci e dei Proibiviri sono Organi di garanzia ai quali occorre riservare il massimo distacco dall'Organo gestionale ed il puro affidamento alla fiducia dei Soci, per la massima possibile salvaguardia della loro indipendenza.

Ma soprattutto ciò che più colpisce è che il Ministero sia stato indotto a decidere di rivedere il rapporto che da più di settanta anni lo lega al nostro Circolo.

Non c'è mai stato un rapporto, ma una "sottomissione unilaterale" del Circolo al MAE priva di effetti in quanto, come sopra menzionato, non vi sono poteri di diritto pubblico verso una struttura retta da norme del codice civile come il Circolo. Ora il rapporto è paritario.

VOTIAMO DUNQUE NO AL PROGETTO DI STATUTO PRESENTATO DAL C.D.

Se non potrete partecipare all'Assemblea e non intendete votare per via telematica (salvo rinvio, si potrà votare per via telematica dalle ore 13 di giovedì 11 sino a Lunedì 15 febbraio p.v.) Vi invitiamo ad inviarci la Vostra delega, indicando uno dei Soci della lista che, assieme al facsimile, Vi faremo avere subito dopo questo Notiziario.

In allegato a questo Notiziario, oltre che sul nostro sito, sono pubblicati i seguenti testi. 1) (ALLEGATO 1) l'ultima nostra lettera RR inviata al CD); 2) (ALLEGATO 2) un quadro sinottico a tre colonne contenente nell'ordine: a) il testo dello Statuto ancora oggi in vigore; b) il testo della nostra proposta come AMICI DEL CIRCOLO e c) il testo dell'ultima proposta del Consiglio Direttivo, con evidenziati in corsivo i punti dove noi Amici del Circolo dissentiamo.

Firmato da: Caterina Bertolini, Anna Della Croce, Enrico De Maio, Roberto Di Leo, Stefano Mortari, Armando Sanguini e Felice Scauso

Le risposte sopra riportate sono la prova - una volta ancora - della serietà, cura ed attenzione con le quali il Gruppo di lavoro ha elaborato il progetto di nuovo Statuto. Per questa ragione ci sentiamo di raccomandare ai Soci di approvarlo, votando con convinzione "SI".

AL CONSIGLIO DIRETTIVO DEL CIRCOLO DEL MINISTERO DEGLI ESTERI

In applicazione dell'art.18 dello Statuto del Circolo degli Esteri i sottoscritti chiedono la convocazione di un'Assemblea Straordinaria allo scopo di procedere all'aggiornamento dello Statuto stesso, anche sulla base delle indicazioni espresse dal Presidente della Commissione Elettorale con lettera del 7 marzo 2015, qui allegata.

Elenco delle proposte di modifica statutaria:

- 1) **TRASPARENZA – PUBBLICITA' DEI VERBALI DELLE RIUNIONI DEGLI ORGANI STATUTARI – COMUNICAZIONE DELLE DELIBERE A TUTTI I SOCI** – Integrazioni all'art 18 C5 (per le Assemblee).
- 2) **VALORIZZAZIONE DEL RUOLO DEI SOCI "AGGREGATI"** – Si desidera garantire loro una maggiore partecipazione alle decisioni del Consiglio Direttivo, a tal fine prevedendo una riserva di due posti nel nuovo Consiglio Direttivo [numero di componenti da elevare da 13 a 15 (**art.3, art.5,art.8, art. 21, C1**)].
- 3) **MAGGIORI AGEVOLAZIONI PER I FAMILIARI - art.11 C2 –**
- 4) **ASSEMBLEA ORDINARIA – ALLARGAMENTO DELLE COMPETENZE (art. 18 C2)** – Con a) approvazione anche del **bilancio preventivo**, b) nomina della **Commissione Elettorale** (con l'inizio delle votazioni in data successiva a quella dell'Assemblea, su proposta del Consiglio Direttivo).
- 5) **DELEGHE** – Limite alle deleghe per ciascun socio **art. 19**
- 6) **CONSIGLIO DIRETTIVO – COMPOSIZIONE:** elevazione del numero dei membri da 13 a 15 per l'inserimento di due rappresentanti dei soci aggregati: **art.21; COMPETENZE:** approvazione del Regolamento Elettorale, nonché pubblicizzazione dei bilanci consuntivo e preventivo almeno 15 giorni prima della data dell'Assemblea Ordinaria che li deve approvare **ART. 22, c1; DURATA e SOSTITUZIONE DEI CESSATI** : riduzione della **durata in carica da 4 a 2 anni** (di conseguenza anche per Sindaci e Probiviri), per favorire la presentazione di candidature dei Soci dipendenti del MAE in servizio regolamentazione della sostituzione dei cessati, prima con i candidati votati in ordine di graduatoria e poi, in loro assenza, per cooptazione: **art. 23.**
- 7) **PRESIDENTE** - competenze: **art. 25 c1 e c3**
- 8) **ELEZIONI (art. 31, AGGIUNTIVO)** – Innovazione nelle procedure elettorali [a) **Commissione Elettorale eletta prima** dell'inizio delle votazioni; b) votazioni successive all'Assemblea e non più antecedenti la nomina della Commissione; c) divieto di ricoprire cariche sociali per più di due mandati consecutivi;
- 9) **COLLEGIO DEI SINDACI E COLLEGIO DEI PROBIVIRI:** eletti dai soci, come il Consiglio Direttivo e non dall'Assemblea, **art.26 e 28**
- 10) **BILANCIO – presentazione del bilancio preventivo**, oltre a quello consuntivo, **art.30 c2**
- 11) **PARTECIPAZIONE DEI SOCI** - il Consiglio Direttivo viene impegnato: a) a favorire lo **scambio di informazioni** tra i Soci (consentendo anche la **pubblicità dei dati personali**, compatibilmente con la normativa di garanzia in vigore); b) ad indire almeno **una sessione annuale del Consiglio Direttivo** allargata alla partecipazione dei Soci, per accogliere loro suggerimenti e proposte **art.32.**